



Stamane l'iniziativa di Comune, Arcidiocesi e Sant'Egidio da piazza Dante al Municipio

In marcia per la pace in Ucraina ci saranno 40 scuole, attesi in 5mila

di Bianca De Fazio e Paolo Popoli • alle pagine 2 e 3



▲ La fiaccolata ieri sera la fiaccolata della comunità ucraina per le strade del centro

Corteo per la pace in Ucraina quaranta scuole in piazza attesi in migliaia al Municipio

Oggi dalle 9.30, con partenza da piazza Dante, l'iniziativa di Comune, Arcidiocesi e Sant'Egidio. Ieri fiaccolata della comunità ucraina con molti bambini per le vie del centro

di Paolo Popoli

A un anno dall'invasione russa in Ucraina Napoli si mobilita per chiedere la pace. Lo faranno gli studenti di più di 60 scuole della

città e della provincia invitate stamani alla marcia "Napoli città di pace" con inizio alle 9,30 da piazza Dante per muovere i passi dalle 10,30 verso il palco lungo otto metri in piazza Municipio. Quaranta

istituti hanno già confermato la loro presenza al corteo promosso da Comunità di Sant'Egidio, Comune e Arcidiocesi. Gli organizzatori stimano una cifra «tra i duemila e i cinquemila partecipanti». E a invo-



Peso: 1-21%, 2-64%, 3-45%

care la pace sarà oggi anche l'arcivescovo don Mimmo Battaglia nella preghiera "Perdonaci la guerra, Signore" durante i Vespri alle 18 nella chiesa in piazza San Giuseppe dei Ruffi. A piazza Dante, invece, è in programma alle 17 il presidio "Basta guerre" con Associazione 3 febbraio, La Comune e altre sigle, più Mediterranea, Saving Humans e Refugees Welcome, per chiedere la pace, fermando però l'escalation militare.

Ieri, altri eventi: la facciata del Consolato Usa sul lungomare illuminata con i colori della bandiera Ucraina, la fiaccolata della comunità ucraina napoletana da piazza Garibaldi a piazza del Plebiscito per commemorare le vittime della guerra e l'incontro "Un anno di invasione in Ucraina" a palazzo Arlotta alla presenza del console generale ucraino Maksym Kovalenko e della console generale degli Stati Uniti Tracy Roberts Pounds, assieme al senatore Sergio Rastrelli, a una rappresentanza diplomatica e alle autorità civili, religiose e militari. Durante la manifestazione promossa dal console della Bulgaria Gennaro Famiglietti vengono consegnati gli attestati di riconoscimento per l'impegno di istituzioni e associazioni locali per l'invio di aiuti umanitari e per l'accoglienza dei profughi, 22mila quelli arrivati in regione secondo i canali ufficiali, «ma sono stati molti di più», aggiunge Kovalenko, che legge un messaggio dell'ambasciatore Yaroslav Melnyk e ringra-

zia «Napoli e la Campania per il sostegno ricevuto, un aiuto fondamentale». La console Usa Tracy Roberts Pounds ricorda i milioni di sfollati e le vittime di «una tragedia enorme», assieme all'impegno degli Usa e degli alleati, compreso il governo italiano, «per difendere la democrazia e la sovranità dell'Ucraina», prima di confermare la vicinanza «al popolo ucraino che sta pagando con la vita per proteggere i nostri valori di libertà. Vogliamo vincere in modo utile e vogliamo che la guerra finisca, c'è supporto da tutti i paesi europei», conclude.

Un ringraziamento per la solidarietà arriva anche dalla fiaccolata in memoria dei caduti della comunità ucraina. La sfilata con oltre 300 partecipanti, tra cui numerosi adolescenti, attraversa le vie del centro con i colori giallo-blu e una corona di fiori, tipica dei costumi tradizionali del Paese, adornata stavolta non solo di nastri colorati, ma anche neri in segno di lutto. Durante il corteo viene formata una croce con le candele rosse. Al Plebiscito si recita una preghiera.

«Siamo dalla parte dell'Ucraina e aiutiamo il popolo ucraino, ma chiediamo anche che accanto alla resistenza ci sia un percorso di pace che possa esplorare le possibilità di una pace giusta», afferma il sindaco Gaetano Manfredi. Il gonfalone del Comune sfilerà con la bandiera arcobaleno, con la scritta "No war" e con l'immagine azzurra del Vesuvio scelta come sim-

bolo di "Napoli città di pace".

Presenti anche gli studenti ucraini e afgani. Assieme al sindaco interverranno il vescovo ausiliare Gaetano Castello, Paola Cortellesa per la Comunità di Sant'Egidio e poi anche diverse personalità dell'arte e della cultura come Maurizio de Giovanni, Marco Rossi Doria e la ballerina russo-ucraina Karina Samoylenko.

Sul palco sono previsti momenti di musica con il gruppo di "Canta suona e cammina" e con le bande giovanili della periferia.

Sospesa la circolazione tra piazza Dante e Municipio dalle 9 fino a cessate esigenze. Alla manifestazione hanno aderito numerose associazioni, tra cui i sindacati Cgil, Cisl e Uil che sosterranno le spese dei pullman per le scolaresche provenienti dalla provincia. La Cisl esporrà oggi e domani la bandiera della pace e quella dell'Ucraina all'esterno della propria sede. La marcia sarà un appello affinché non ci siano più morti e bombardamenti in Ucraina, con un invito all'Italia e all'Europa a favorire iniziative di pace.



Il Consolato Usa illuminato con i colori dell'Ucraina. A destra e sopra la manifestazione





